

**Liceo Artistico statale di Verona "Nani-Boccioni"**  
**PROGETTO "OLTRE LE APPARENZE"**

IDEE PROGETTUALI DEI RAGAZZI DELLA CLASSE 5L, INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE a.s. 2018/2019  
DISCIPLINE PITTORICHE (Proff. Rosanna Mutinelli e Aurelio Pagliuca)

**L'INTROSPEZIONE**

**«Camminavo lungo la strada con due amici quando il sole tramontò, sentii una gran malinconia e il cielo si tinse d'improvviso di rosso sangue. Mi fermai, mi appoggiai stanco morto ad una palizzata. Sul fiordo nero-azzurro e sulla città c'erano sangue e lingue di fuoco. I miei amici continuavano a camminare e io tremavo ancora di paura. E sentii un grande e infinito urlo pervadere la natura».**

Edvard Munch

Spesso si sente dire che "tutta l'arte è introspettiva". Qualcuno potrebbe anche dire che l'arte può essere utilizzata per guardarsi dentro come una finestra sull'inconscio.

Verso la fine del XIX secolo, molti pittori iniziarono a rigettare il realismo per esplorare modalità di espressione più soggettive. Questa svolta venne collegata alle nuove idee divulgate all'epoca da Sigmund Freud, Charles Darwin, Friedrich Nietzsche e altri. Liberi dalla necessità di ritrarre il mondo in modo realistico, gli artisti progressisti lo distorsero in cerca di un effetto psicologico e spesso iniziarono ad esplorare temi più oscuri.

L'introspezione consiste nell'osservazione dei propri stati interni. È l'attitudine a seguire il flusso dei propri pensieri e a cercare di capire la propria vera natura; è osservazione degli altri, attenzione al dettaglio, discernimento, concentrazione, riflessione, autoeducazione, volontà di conoscere, passione per la propria ed altrui esistenza.

L'artista spesso ha propensione all'introspezione ed è incline ad ascoltare la propria anima, il proprio mondo interiore e lavora per trovare il proprio centro, consapevole che l'impresa non si può comprare a buon mercato. Introspezione è dunque libertà, spirito critico, creatività, originalità.

Il mondo contemporaneo incita al piacere materiale, al successo economico da conseguire senza esclusione di colpi, al chiasso, al divertimento dozzinale, allo stordimento delle coscienze, alla dilapidazione del sempre più scarso tempo libero in attività insulse, al consumismo bulimico, all'oblio di se stessi, mentre l'introspezione ci spinge verso una analisi autentica, sobria e virtuosa.

Che cosa consente la letteratura, con la sua incomparabile bellezza, se non un minuzioso, continuo processo di autoanalisi? Che cosa cerchiamo in Proust, James, la Woolf, Dostoevskij, Flaubert, Joyce, Kafka, nella grande letteratura e nell'alta filosofia se non un continuo stimolo all'introspezione, all'interrogazione su noi stessi e sul mondo, a dipanare i più aggrovigliati nodi della nostra esistenza e del caos che ci abita?

Lavorare su noi stessi, sulla nostra interiorità è un compito arduo, faticoso, che sconfinava non di rado nel tormento psicologico, nella sofferenza e nello smarrimento. Ma è un lavoro necessario per un artista.

Il nostro lavoro verterà quindi verso tale ricerca.

Le figure che saranno rappresentate nelle opere non saranno figure umane o oggetti del mondo materiale, ma simboli di ciò che si muove dentro di noi. Esse rappresenteranno l'interazione fra parti interiori nascoste, spesso difficilmente accessibili e poco adatte a essere descritte con le parole.

# OLTRE LE APPARENZE



SINTESI FORMALE



IMMAGINE ASSURTA



Sono partite da  
sopra elementi di  
diverse superfici per  
poi astrarle e andare  
oltre ad esse.  
Con l'astrazione si può  
andare oltre l'apparenza  
e visualizzare il concetto  
puro delle cose.

SINTESI DEL COLORE

Se i colori primari  
e le diverse  
tonalità sono date dalla gerarchia  
di colore usato.



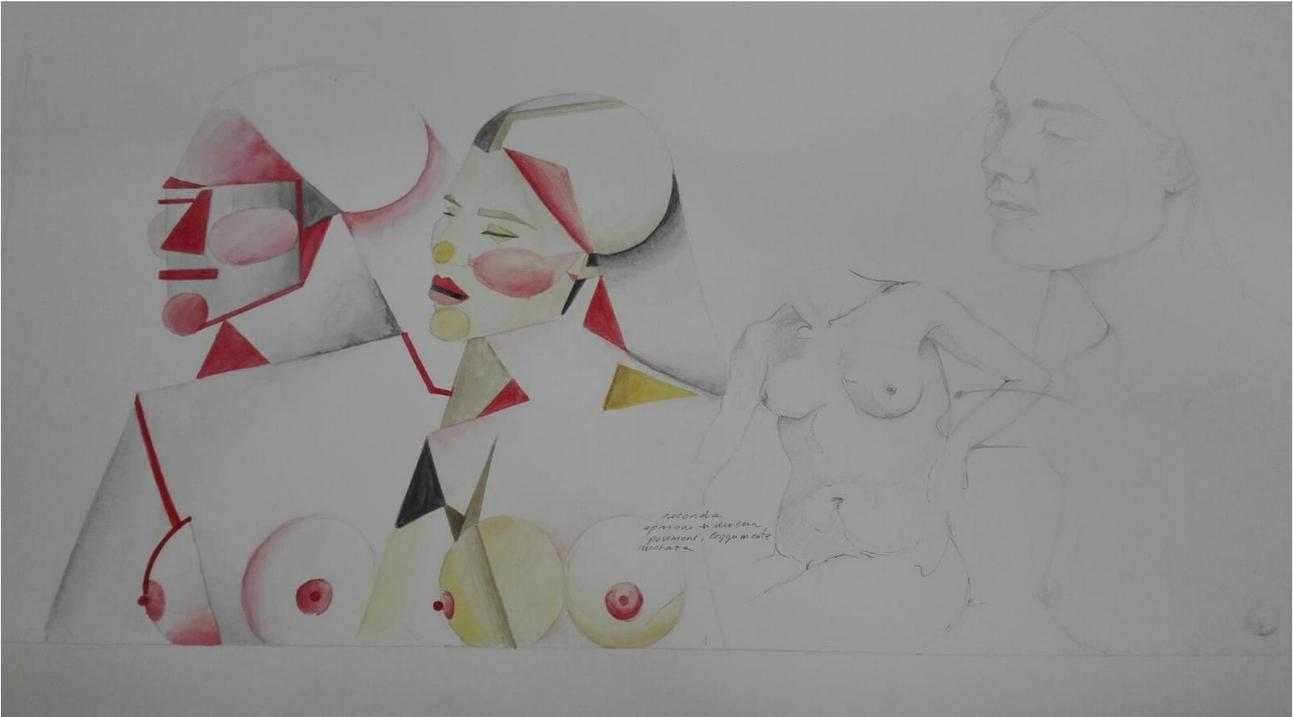
SINTESI E ASSIMILAZIONE



QUATTRO COLORI PRIMARIO



Le linee  
sono ritmate  
oblique ma equilibrate  
per dare un senso  
di pace e allo stesso  
tempo di eccitata, infatti l'intersezione



seconda  
spessore + distanza  
risparmi, leggera  
volante.